

Quando il volontariato fa la differenza

Dalla sua fondazione, nel 1978, l'Associazione dei volontari AIB/PC di Finale Ligure, presieduta da Giuliano Perissuti, si è di anno in anno guadagnata la stima e la fiducia delle istituzioni e dei cittadini, diventando un importante punto di riferimento nella lotta agli incendi boschivi, negli interventi durante alluvioni e fenomeni meteo estremi ma anche nel supporto, in tempo di pace, offerto al Comune in occasione di manifestazioni, feste e gare sportive... E anche in questi mesi, in cui il coronavirus ha sconvolto la nostra esistenza, la risposta dei volontari non si è fatta attendere



a cura della Redazione

Era il 2 marzo quando l'epidemia, poi pandemia, si manifestava; si erano verificati i primi focolai a Codogno ma sembrava ancora lontana da Finale Ligure. Cittadina in provincia di Savona, nella riviera di ponente della Liguria, Finale Ligure conta poco più di 11.000 residenti, si estende per circa 35 kmq ed è composta da 4 rioni più numerose frazioni. Alle 18,30 dello stesso giorno il sindaco del Comune di Finale Ligure allerta i volontari dell'AIB/Protezione civile di Finale Ligure per un caso di CoViD-19 diagnosticato in un albergo della città. C'era da preparare in fretta un campo base per i sanitari che da lì a poco avrebbero fatto ingresso nell'albergo per verificare le condizioni di tutti i presenti, circa 70 persone, la maggior parte anziane. Immediatamente il gruppo si è messo al lavoro: recuperata una tenda regionale attraverso il Coordinamento provinciale PC di





L'importante opera di sanificazione di piazze, vie e strade del vasto territorio del Comune di Finale Ligure che i volontari dell'Associazione AIB/PC di Finale Ligure hanno compiuto per 45 giorni con i mezzi antincendio dell'Associazione, per un totale di circa 2.500 ore di lavoro





La 'spesa sospesa'. Consegna di generi alimentari di prima necessità per le famiglie più bisognose

Savona, si è allestito velocemente ciò che serviva ai sanitari per intervenire con efficacia e in sicurezza. Dal COC sono arrivati prontamente i bagni chimici e si è proceduto all'attivazione per la consegna dei pasti. Era l'inizio dell'emergenza CoViD-19 sul territorio finalese. Nei giorni a seguire i volontari hanno supportato le Forze dell'Ordine e i sanitari fino al completo trasferimento di tutti gli occupanti nelle regioni di residenza, organizzato dalla Regione Liguria in sintonia con le altre regioni.

Dopo qualche giorno di quiete, pensando che l'episodio fosse 'solo di passaggio', il 9 marzo l'annuncio del 'lockdown' per tutta l'Italia da parte di Giuseppe Conte, Presidente del Consiglio.

I volontari dell'associazione AIB/Protezione civile di Finale Ligure, coadiuvati da Mauro Griffò, responsabile operativo del Comune di Finale Ligure oltre che volontario e segretario dell'associazione, si organizzano per affrontare al meglio questa emergenza. Si pensa da subito a una sanificazione delle strade, per dare anche più tranquillità alla popolazione, al reperimento di mascherine di protezione, all'aiuto per le fa-

miglie più bisognose per i disagi da affrontare visto il non facile periodo.

Viene attivata da subito, in collaborazione con la Consulta del volontariato cittadino la 'spesa sospesa' da distribuire a tutto coloro che ne faranno richiesta. Attività che ha da subito trovato solidarietà da parte di molti, come dimostrano i numerosissimi i viaggi dai supermercati verso i centri di raccolta e smistamento presenti nel territorio finalese; nessun cittadino è stato lasciato solo ad affrontare il periodo di difficoltà.

Diverse iniziative hanno riguardato anche la sanificazione delle strade di un territorio vasto e abitato che ha richiesto un notevole impegno di mezzi e volontari. Per circa 45 giorni, ogni sera almeno tre mezzi e 10 volontari sono stati impegnati in questa attività di attività che solo per la sanificazione, ha fatto registrare oltre 5.500 km percorsi interamente nel Comune di Finale Ligure, per un totale di 2.500 ore di lavoro e più di 200.000 litri di acqua sanificante irrorata.

Una sera, proprio durante uno di questi interventi di sanificazione i volontari hanno ricevuto uno speciale ringraziamento: dalla finestra di un'abitazione un bambino di 4 anni lasciava cadere un foglio, piegato in quattro, sul quale c'era scritto 'GRAZIE' firmato 'Zakk'. Davvero immensa la gioia dei volontari che hanno raccolto il messaggio nel constatare che la loro opera era apprezzata anche da un bambino!

I volontari sono stati impegnati anche nella consegna di tablet e pc per gli studenti degli istituti scolastici presenti nel comune e, grazie ai quali hanno potuto continuare a studiare.

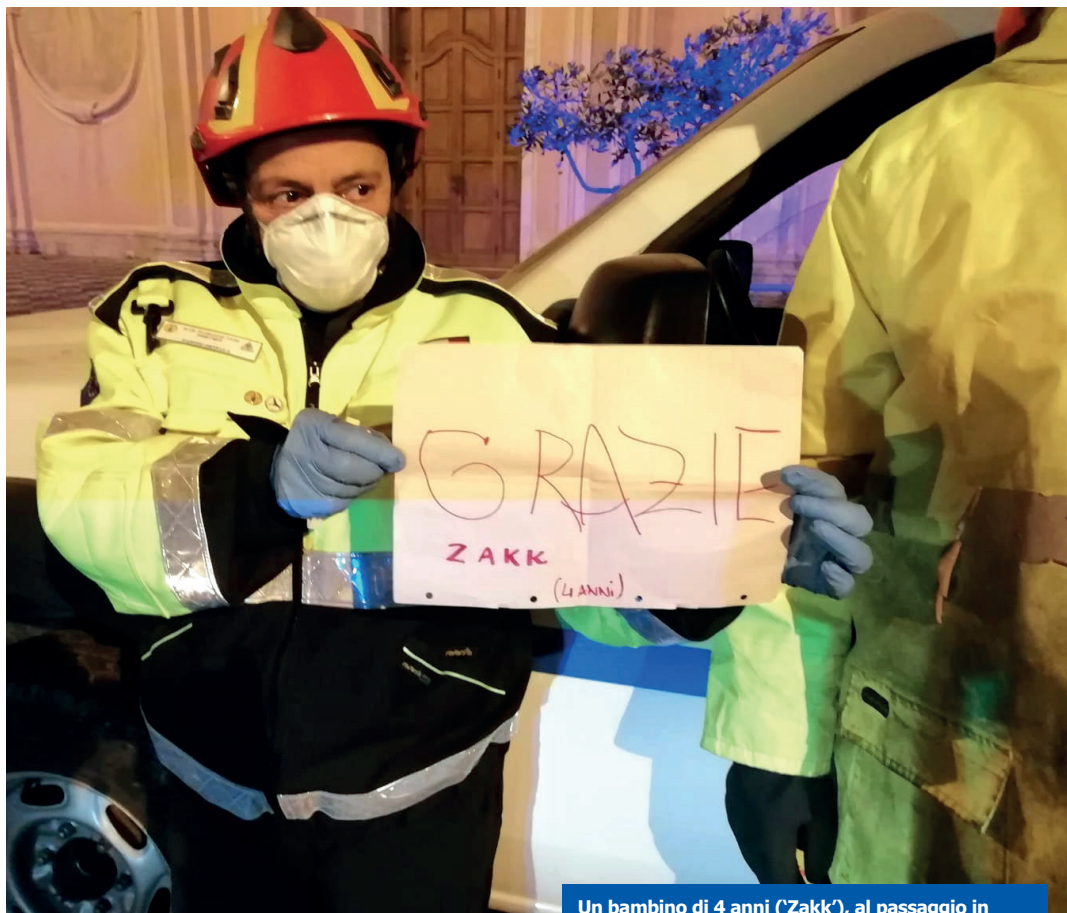
Molto efficace è stata la capillare opera di informazione della popolazione effettuata tramite altoparlante con i mezzi di servizio, popolazione che nel comune di Finale Ligure ha rispettato scrupolosamente le stringenti regole dettate dal Governo.

E' passata anche la Pasqua, durante il 'lockdown' e l'Amministrazione ha voluto stare vicino ai cittadini più bisognosi mediante la consegna di un pacco contenente una colomba, caffè e tè, un sacchetto di amaretti e per le famiglie con minori anche un uovo di Pasqua. Ricevuta la merce e composti i pacchi, secondo i tabulati forniti dal Comune, alla vigilia di Pasqua i vo-



Vigilia di Pasqua. Consegna ai cittadini più bisognosi di pacchi con colombe, amaretti, caffè, tè e anche uova di Pasqua per le famiglie con minori





Un bambino di 4 anni ('Zakk'), al passaggio in strada dei volontari, ha fatto cadere dalla finestra sul loro mezzo un biglietto piegato in quattro con scritto un grandissimo 'GRAZIE'. Un regalo indimenticabile per i volontari che rimarrà per sempre custodito nella bacheca dell'Associazione

Volontari hanno provveduto alla consegna di circa 200 pacchi presso la residenza dei destinatari. Un gradito dono è arrivato anche ai volontari: la panetteria-pasticceria Cassina, frazione Varigotti, ha donato un uovo di Pasqua artigianale in segno di gratitudine per il lavoro svolto in emergenza.

Volontari che oltre alle attività citate si sono attivati per effettuare, su richiesta, consegne a domicilio della spesa a persone anziane o impossibilitate a muoversi, movimentare i DPI donati dalla Regione Liguria ai comuni e offrire assistenza telefonica per le richieste e le informazioni più disparate.

Attiva dal 1978, l'Associazione dei volontari AIB/PC di Finale Ligure conta su 50 volontari operativi e una sezione nel Comune di Tovo San Giacomo nel quale si sono effettuati numerosi interventi richiesti dall'Amministrazione al fine di contenere l'epidemia e aiutare i cittadini. As-

sociazione che continuerà a essere vicina alla popolazione con l'impegno quotidiano di tutti i volontari. ■